

Borse, l'Europa tenta il riscatto con Powell in focus. A Milano bene Bper, giù Carige

Attesa l'audizione al Senato Usa, in calendario mercoledì 12 gennaio il dato sull'inflazione americana. Il capoeconomista della Bce al Sole giudica «altamente improbabile» un rialzo dei tassi nell'euro zona nel 2022

di Chiara Di Cristofaro e Andrea Fontana

11 gennaio 2022



(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Borse europee in vivace rialzo, dopo l'esordio settimanale in rosso, e operatori focalizzati sulle prossime mosse delle **banche centrali**: la Bce, secondo il capo economista Lane in una intervista a Il Sole 24 Ore, ha poche probabilità di alzare i tassi quest'anno, mentre il numero uno della **Federal Reserve**, Powell, è pronto a usare i suoi strumenti per evitare che l'inflazione elevata si consolidi. Powell è atteso dalla Commissione bancaria del Senato Usa nell'audizione propedeutica al suo secondo mandato.

L'inflazione, le mosse della Fed e quelle della Bce

Sul fronte macro, l'attesa è per il **nuovo dato sull'inflazione**. Le stime sono per un balzo al 7%. Indicazioni arriveranno anche dalle parole di **Jerome Powell**, il rieletto presidente della Fed, dovrà recarsi al Senato in audizione proprio per ratificare la sua conferma alla presidenza della banca centrale americana. Il motivo di una certa apprensione è ovvio: i mercati iniziano a temere che la Fed, per combattere il caro-vita, diventi sempre più aggressiva nella stretta monetaria. Questo ha fatto cadere lunedì le Borse (soprattutto il Nasdaq e i titoli tecnologici Usa).

Diversa **la situazione in Europa** e diverse le aspettative sulle mosse della Bce. «Il capo economista della Bce Lane ha sicuramente ragione nel sottolineare come in Europa, a differenza degli Stati Uniti, non si hanno ancora segnali di aumenti salariali: caratteristiche diverse del mercato del lavoro e delle politiche di sostegno in risposta alla pandemia – cassa integrazione invece di licenziamenti e sussidi. I rincari energetici inoltre hanno avuto un impatto sui prezzi maggiore in Europa», mette in evidenza Luigi Nardella di Ceresio Investors. «Detto questo - prosegue - **la politica monetaria rimane estremamente accomodante** con tassi reali fortemente negativi anche assumendo una rapida discesa dell'inflazione. Se le previsioni di crescita robusta saranno confermate la Bce seguirà la Fed con un inizio di rialzo dei tassi con qualche trimestre di ritardo», conclude Nardella.

A Milano sale Bper, pesante Carige

Il FTSE MIB **+0,81% ▲** di Milano è guidato da **Stmicroelectronics** **+2,77% ▲** e **Diasorin** **+1,41% ▲**. Segna un buon rialzo **Bper Banca** **+2,21% ▲** che ha ottenuto l'**esclusiva di 4 settimane** per trattare l'acquisto di **Bca Carige** **-11,4% ▼**: la banca emiliana chiede un intervento di 530 milioni da parte del Fondo interbancario di tutela dei depositi e conferma l'opa a 0,80 euro per le minoranze. I titoli dell'istituto genovese sono in netto calo poiché le quotazioni puntano ad allinearsi ai valori dell'eventuale opa. Bene **Saipem** **+2,06% ▲** grazie ai nuovi contratti in Australia e Guyana da 1,1 miliardi di dollari. Nel lusso sale **Moncler** **+1,81% ▲** su cui Equita Sim dà «buy». In discesa **Iveco Group** **+0,78% ▲**. Fuori dal Ftse Mib corre **Brunello Cucinelli** **+6,37% ▲** che ha realizzato ricavi netti per 712 milioni nel 2021 e confermato la stima di incremento dei ricavi del 10% sia nel 2022 sia nell'esercizio successivo.

Spread in rialzo sopra 140 punti, rendimento all'1,39%

Si muove in rialzo lo spread tra BTP e Bund sul mercato secondario Mts dei titoli di Stato dell'Eurozona all'indomani di una seduta di forti vendite generalizzate. In aumento anche il rendimento del BTP decennale benchmark all'1,39% dall'ultima posizione all'1,35% della chiusura precedente. Stabile in avvio a -0,03% il rendimento del Bund tedesco, salito ieri nel corso della seduta fino a -0,01%, sfiorando il ritorno in positivo dopo oltre due anni e mezzo (l'ultima volta sopra il rendimento zero si era registrata a maggio 2019).

Tokyo cede lo 0,9% con debolezza Wall Street e casi Cina

La Borsa di Tokyo ha archiviato la seduta in calo di circa l'1%, trascinata al ribasso dal finale debole di Wall Street e dal sentiment degli investitori cauto riguardo alle prospettive di politica monetaria degli Stati Uniti ma anche dai nuovi casi di Omicron in Cina con la terza città in lockdown. Al termine degli scambi l'indice Nikkei dei titoli guida ha perso lo 0,90% fermandosi a 28.222 punti e il più ampio Topix lo 0,44% a 1.986,82 punti.